

L'Associazione Italiana Celiachia Emilia Romagna APS, è una Associazione senza finalità di lucro, che ha lo scopo di "offrire aiuto alle persone affette da celiachia o da dermatite erpetiforme ed alle loro famiglie".

Anche nell'anno 2020 le risorse economiche disponibili sono state utilizzate per proseguire tutte le attività istituzionali, connesse ed accessorie, ritenute opportune per portare ad un miglioramento della qualità di vita delle persone affette da tali patologie.

Tutte queste attività sono state realizzate da parte degli Associati, tramite prestazioni personali, volontarie e gratuite.

I rimborsi delle spese vive effettivamente sostenute sono stati accuratamente documentati ed approvati dal Consiglio Direttivo.

Ai lavoratori dipendenti è stato garantito un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è stata superiore al rapporto uno a otto, calcolata sulla base della retribuzione annua lorda, nel rispetto di quanto disposto dall'Art. 16 del D.Lgs. 117/17.

Nel corso del 2020, non sono state esercitate attività diverse da quelle di interesse generale previste dall'articolo 2 dello statuto.

L'emergenza legata al Covid-19 ha pesantemente influito sulle normali attività della nostra Associazione, le nostre dipendenti hanno continuato a svolgere le loro attività in smart working, mentre sono state sospese tutte le attività dei volontari e l'organizzazione di qualunque tipo di iniziative in presenza.

Siamo comunque riusciti a mantenere alto il nostro impegno e l'assistenza per i nostri Associati e per tutti i celiaci, grazie allo sfruttamento di diverse piattaforme digitali, l'intensa attività online ci ha consentito di:

- Svolgere tutte le normali attività istituzionali, riunioni del Consiglio Direttivo, Assemblea degli Associati.
- Creare una edizione ridotta comprendente una serie di cinque incontri in video conferenza, in sostituzione di una delle nostre iniziative di maggiore successo, cioè il Campus Hakuna Matata, che non avrebbe potuto in nessun modo svolgersi con le solite modalità in presenza.
- Dare un primo supporto ai nuovi Associati, attività che solitamente veniva svolta dai Volontari nelle nostre Sedi Locali, tali nuovi Associati hanno ricevuto i materiali informativi spediti dalla Segreteria regionale, e per coloro che ne hanno fatto richiesta i nostri Volontari si sono resi disponibili per incontri online, allo scopo di informarli sulle procedure per seguire una corretta dieta senza glutine.
- Proseguire il progetto Filo Diretto con Dietista e Psicologa, anche in questo caso è stato necessario annullare tutte le attività in presenza, ma l'intensa attività online ha comunque garantito una assistenza qualificata per tutti coloro che ne hanno fatto richiesta.
- Proseguire il progetto "Punto di Ascolto Celiachia al Malpighi", grazie al quale i Celiaci di tutta la Regione possono trovare una assistenza Psicologica presso l'Ambulatorio Celiachia dell'Ospedale Malpighi di Bologna, continuando in questo

- modo l'intensa collaborazione con questa importante Struttura Ospedaliera.
- Garantire l'informazione e la possibilità di interazione mediante l'organizzazione di 9 incontri in diretta Facebook, su diversi argomenti, che hanno coinvolto Dietiste, Psicologa, Consulenti Scientifici, Chef, Gruppo Giovani di AIC Emilia Romagna, incontri che hanno suscitato un grande interesse, coinvolgendo un totale di circa 600 spettatori in diretta, e che in seguito sono stati visualizzati da quasi 33.000 utenti.
 - L'emergenza Covid-19 ha avuto pesanti ripercussioni anche sul nostro progetto Alimentazione Fuori Casa, i normali monitoraggi dei locali da parte dei nostri Tutor e delle nostre Dietiste sono stati interrotti, ma grazie all'impegno di queste ultime e di tutto il Team AFC, è stato possibile trovare nuove modalità online, che hanno garantito il controllo delle strutture già aderenti al progetto e anche l'inserimento delle nuove che si sono rese disponibili. In totale il numero di queste strutture si è ridotto da 305 a 295, causa chiusura di qualche locale dovuta ai numerosi e prolungati lockdown.
 - Abbiamo anche proseguito una importante attività già avviata l'anno scorso, durante il 2020 sono stati organizzati 17 corsi per Operatori del Settore Alimentare, dei quali 8 organizzati in collaborazione con Enti pubblici e privati, ai quali hanno partecipato in totale 264 Operatori. Tali corsi, previsti dalle Linee Guida regionali per la produzione e somministrazione di alimenti e pasti senza glutine (Determina n.1642 del 16 marzo 2018), consentono ai partecipanti di ottenere un attestato riconosciuto dalla Regione e da tutte le Ausl della Emilia Romagna.

Nel corso dell'anno 2020 abbiamo registrato una diminuzione del numero degli Associati, che sono passati da 5078 a 4721 unità. Tale diminuzione è principalmente dovuta al nostro nuovo statuto, in base al quale ora possono aderire alla nostra Associazione solo le persone fisiche, i locali aderenti al Progetto AFC pertanto non possono più essere accettati come soci.

Anche le entrate da quote associative sono diminuite, passando da € 177.274 del 2019, a € 154.379 del 2020, anche in questo caso la differenza è dovuta in gran parte alle strutture aderenti al progetto AFC, che non essendo più nostri Associati non versano più la quota associativa.

Ricordiamo che queste entrate risultano contabilizzate in un fondo di dotazione infra annuale che a fine esercizio viene utilizzato per coprire le spese dell'Associazione sotto forma di contributi associativi. Pertanto il sopra citato fondo misura di anno in anno la capacità di autofinanziamento dell'Associazione derivante dai contributi dei propri Associati.

I proventi dell'esercizio, al netto dei contributi associativi nonché della gestione finanziaria e straordinaria, sono diminuiti, passando da € 141.579 del 2019, a € 108.240 del 2020.

Una parte di questi proventi, pari a € 8.229, provengono da attività di tipo commerciale.

Il totale degli oneri portati a carico dell'esercizio, al netto delle imposte e degli oneri finanziari e straordinari, è diminuito, passando da € 315.352 del 2019, a € 240.670 del 2020. Queste notevoli diminuzioni sia dei proventi sia degli oneri, sono dovute in gran parte all'annullamento di tutte le nostre iniziative in presenza.

E' da osservare che il conto economico dell'esercizio 2019 mostra un utile d'esercizio al netto delle imposte pari ad € 19.577, che costituisce una riserva in grado di incrementare le risorse finanziarie disponibili per iniziative future.

La disponibilità liquida a fine anno è aumentata, passando da € 196.452 del 2019, a €

313.816 del 2020, una parte di questo aumento, pari a € 75.000, è dovuta alla scadenza di depositi bancari vincolati che non sono stati rinnovati.

Rimangono nella disponibilità della nostra Associazione, oltre alla disponibilità liquida, altri depositi bancari vincolati, pari a € 21.000, che scadranno nel corso del 2021.

Questa disponibilità costituisce una ulteriore riserva a disposizione per nuovi progetti, che saranno individuati dal Consiglio Direttivo.

Conclusioni:

Come già scritto il 2020 è stato un anno caratterizzato dalla presenza della emergenza sanitaria legata al Covid-19, che ha stravolto tutte le nostre normali attività già consolidate in decenni di esperienza, e anche i numeri di questo bilancio.

Durante l'anno abbiamo erogato 5000 € alla Agenzia Regionale Protezione Civile della Emilia-Romagna a favore del progetto "Insieme si può Emilia Romagna contro il corona virus", anche se questo non ha a che fare con la Celiachia, abbiamo sentito nostro il dovere di dare un modesto contributo per la lotta contro questo virus, che si aggiunge alle donazioni fatte da altre Associazioni regionali AIC e al contributo di 100.000 € erogato da AIC Nazionale.

Abbiamo anche cercato di aiutare i Ristoratori aderenti al progetto AFC, offrendogli la nostra assistenza a titolo gratuito, e consentendogli di rimanere nel progetto senza chiedere alcun contributo, provvedendo anche a restituire le quote associative ai locali che le hanno versate nel 2020 per errore.

Come già scritto abbiamo dovuto reinventare completamente tutte le nostre attività, trasferendole online, abbiamo sicuramente raggiunto ottimi risultati, per i quali è stato fondamentale il contributo delle nostre dipendenti che vogliamo ringraziare in questa occasione: Elisa Bacci, segreteria, Daniela Garutti, comunicazione, Conti Silvia, dietista, Barbara Pellati, dietista, alle quali aggiungiamo la nostra collaboratrice ormai storica Michela Rizzardi, psicologa. Rinnoviamo i ringraziamenti anche ai nostri Consulenti Scientifici Prof. Umberto Volta e Dott.ssa Patrizia Alvisi, che si sono resi disponibili per le dirette online.

Un ringraziamento particolare va ai nostri Associati, che hanno continuato a sostenerci nonostante le difficoltà anche economiche che molti di loro avranno dovuto affrontare durante questo anno, come già precisato infatti le diminuzioni sia del numero degli Associati sia delle quote associative è dovuto in gran parte al cambio di statuto che non accetta più i ristoratori come Associati, ma la stragrande maggioranza dei nostri soci ha continuato a seguirci, a sostenerci e a dimostrarci la loro fiducia.

Il Consiglio valuta positivamente anche il risultato economico di questo bilancio, che ci ha consentito di accantonare importanti risorse, con la speranza di poterle presto usare per realizzare sempre nuovi progetti, non appena sarà possibile.

Il Consiglio Direttivo coglie questa occasione per rivolgere un grande augurio, veramente a tutti, che questa tremenda emergenza possa terminare al più presto e che possiamo riprendere a guardare al futuro con ottimismo, e a riprendere tutte le nostre normali attività.

Noi siamo pronti, come sempre, i nostri numerosi volontari che operano nelle sedi locali, sono pronti a riprendere tutte le loro iniziative, che da sempre rappresentano uno dei nostri fiori all'occhiello, ma che quest'anno loro malgrado non hanno potuto organizzare.

Concludiamo, con la solita frase ormai storica perché viene riportata tal quale ormai da anni, ricordando che l'impegno di tutti noi ha, come sempre, un unico scopo: migliorare la vita dei Celiaci.